

DIZIONARIO BIBLICO EASTON

di

Matthew George Easton



CASA EDITRICE

www.hilka.com

stioni incerte. I limiti del territorio del Tempio e il percorso delle mura antiche sono, infatti, stati determinati.

Gesù

1. Cristiano ebreo soprannominato Giusto (Colossesi 4:11).

2. Nome proprio (così come Cristo è il titolo ufficiale) del nostro Signore. Per distinguerlo da altre persone con lo stesso nome, le Scritture ne parlano come "Gesù di Nazaret" (Giovanni 18:7) e "Gesù il figlio di Giuseppe" (Giovanni 6:42). Questo nome è la forma greca dell'ebraico Giosuè. Giosuè, figlio di Nun, si chiamava originariamente Osea (Numeri 13:8,16), ma Mosè gli cambiò il nome (Numeri 13:16 | Cronache 7:27). Dopo l'Esilio, il nome Giosuè fu cambiato in Iesua, da dove deriva la forma greca Gesù. Questo nome fu dato al nostro Signore per indicare l'obiettivo della sua missione, cioè la salvezza (Matteo 1:21). La vita di Gesù sulla terra può essere divisa in due grandi periodi.

a. La sua vita privata, fino a circa trent'anni di età, "quando giunse la pienezza del tempo". Nacque a Betlemme, durante il regno dell'Imperatore Augusto, da Maria, che era fidanzata a Giuseppe, un falegname (Matteo 1:1 Luca 3:23) cfr. (Giovanni 7:42). La sua nascita fu annunciata ai pastori (Luca 2:8-20). Dei Magi vennero dall'Oriente a Betlemme per vedere il re dei Giudei che era nato, portando con sé dei doni (Matteo 2:1-12). La crudele gelosia di Erode condusse alla fuga di Giuseppe in Egitto con Maria e il piccolo Gesù, dove rimasero fino alla morte di questo re (Matteo 2:13-23). Al loro ritorno, si stabilirono a Nazaret, nella Galilea inferiore (Matteo 2:23) cfr. (Luca 4:16 Giovanni 1:46) ecc.

All'età di dodici anni Gesù si recò a Gerusalemme per celebrare la Pasqua con i suoi genitori. Là, nel Tempio, "in mezzo ai maestri", tutti coloro che lo ascoltava-

no rimasero stupiti "del suo senno e delle sue risposte" (Luca 2:41-47) ecc. Passarono poi diciotto anni, in cui sappiamo solo che Gesù ritornò a Nazaret, dove crebbe "in sapienza, in statura e in grazia davanti a Dio e agli uomini" (Luca 2:52). b. La sua vita pubblica, che durò circa tre anni, più o meno dall'età di trent'anni in poi. "Ognuno di questi anni ebbe degli aspetti particolari.

1. Il primo anno può essere chiamato l'anno dell'oscurità, sia perché le testimonianze che abbiamo di questo periodo sono scarse, sia perché sembra che durante questo periodo Gesù emerse molto lentamente. Fu trascorso soprattutto in Giudea.

2. Il secondo anno fu l'anno del favore pubblico, anno durante il quale tutto il paese lo conobbe a fondo. La sua attività era incessante e la sua fama si diffuse per tutto il paese. Questo secondo anno fu trascorso quasi interamente in Galilea.

3. Il terzo anno fu l'anno dell'opposizione, l'anno in cui venne meno il favore pubblico. I suoi nemici crebbero di numero e lo affrontarono con una ostinazione sempre maggiore, finché alla fine il loro odio prevalse e lo uccisero. Gesù trascorse i primi sei mesi di questo ultimo anno in Galilea e gli ultimi sei in altre parti del paese" (Stalker, *Life of Jesus Christ*, p. 45). Le uniche affidabili fonti di informazione circa la vita di Cristo sulla terra sono i Vangeli, che presentano in maniera storicamente dettagliata le parole e l'opera di Cristo, nei suoi molti e svariati aspetti.

(vedi) **Cristo**

Getsemani "Frantoio"

Era il nome di un uliveto, ai piedi del Monte degli Ulivi, dove Gesù usava ritirarsi (Luca 22:39) con i suoi discepoli, soprattutto memorabile come scena della sua agonia (Marco 14:32 Giovanni 18:1 Luca 22:44).

L'appezzamento di terra riconosciuto come Getsemani è ora circondato da un muro e coltivato come giardino di fiori di stile europeo. Contiene otto venerabili ulivi, di cui non si può però determinare l'età. La posizione esatta del Getsemani è tuttora in discussione. Il dr. Thomson (*The Land and the Book*) scrive: "Durante la mia prima visita a Gerusalemme, e per molti anni dopo, questo appezzamento di terreno era aperto a tutti coloro che volevano venire a meditare sotto i suoi antichi ulivi. I Latini però sono riusciti negli ultimi anni a ottenere il possedimento esclusivo di questo luogo e lo hanno recinto con un alto muro. I Greci hanno poi inventato un'altra località un po' più a nord di questa. Io penso che si sbagliano entrambi. La posizione è così vicina alla città e all'arteria di gran traffico che conduceva a oriente che il nostro Signore non l'avrebbe probabilmente scelta come luogo di ritiro, quella notte tetra e minacciosa. Io penso che si trovasse invece nella valle isolata che giaceva a diverse centinaia di metri a nord-ovest dell'attuale Getsemani".

Gheazi; Ghehazi "Valle di visione"

Servitore fidato di Eliseo (2Re 4:31 5:25 8:4,5). Appare in relazione alla storia della Sunamita (2Re 4:14,31) e di Naaman, il capo dell'esercito siriano. In quest'ultima occasione si incolpò di doppiezza di condotta e di disonestà, che Eliseo denunciò con giusta fermezza, pronunciando la tremenda condanna che la lebbra di Naaman si sarebbe attaccata a lui e ai suoi posteri per sempre (2Re 5:20-27). In seguito apparve di fronte al re Ioram, a cui narrò le grandi opere del suo padrone (2Re 8:1-6).

Gheba "Il colle" (2Samuele 5:25 1Cronache 14:16) ["Gabaon"]; (2Re 23:8 Neemia 11:31), città levitica di Beniamino (1Re 15:22 1Samuele

13:16 14:5), sul confine settentrionale di Giuda, vicino a Ghibea (Isaia 10:29 Giosuè 18:24,28). La frase "da Gheba a Beer-Seba" indicava l'intera estensione del regno di Giuda, così come "da Dan a Beer-Seba" indicava l'intera estensione della Palestina (2Re 23:8). È stata identificata con Gaba (Giosuè 18:24 Esdra 2:26 Neemia 7:30) ora Jeb'a, a circa 9 km. a nord di Gerusalemme.

Ghebal "Linea" (o confine naturale, come una catena di monti)

1. Parte del territorio di Edom a sud del Mar Morto (Salmi 83:7), ora chiamato Djebal.
2. Città fenicia, a poca distanza dalla costa del mare, a nord di Beirut (Ezechiele 27:9) chiamata dai Greci *Byblos*, ora Jibeil. È citata nelle Lettere di Amarna. È stato scoperto anche un importante testo fenicio che fa riferimento al Tempio di Baalat su un monumento di Yehu-melek, il suo re (probabilmente 600 a.C.).

Gheber "Prode"

(1Re 4:19) Uno dei prefetti di Salomone, che aveva giurisdizione su una parte di Galaad, che comprendeva tutto il regno di Sicon e parte del regno di Og (Deuteronomio 2:1) ss. (Deuteronomio 31:1) ss.

Ghebim "Cisterne" (Diod. "fosse")

(Geremia 14:3) o "locuste" (Isaia 33:4). Piccola località a nord di Gerusalemme, i cui abitanti fuggirono all'appressarsi dell'esercito assiro (Isaia 10:31). È probabilmente la moderna El-Isawiyeh.

Ghedalia "Reso grande da Yahweh"

1. Figlio di Iedutun (1Cronache 25:3,9).
2. Nonno del profeta Sofonia e padre di Cusi (Sofonia 1:1).
3. Uno dei nobili giudei che cospirarono contro Geremia (Geremia 38:1).
4. Figlio di Aicam e nipote di Safan, se-

gretario del re Giosia (Geremia 26:24). Dopo la distruzione di Gerusalemme.

(vedi) **Sedechia**

Nabucodonosor gli lasciò il governo del paese, rendendolo suo tributario (2Re 25:22 Geremia 40:5 52:16). Ismaele, però, a capo di una parte della famiglia regale, Giudei contrari alla riconciliazione, si levò contro di lui e lo uccise, insieme a "tutti i Giudei che erano con" lui (Geremia 41:2,3), a Mispa, circa tre mesi dopo la distruzione di Gerusalemme. Saccheggiò anche la città di Mispa, portando via molti prigionieri. Fu però raggiunto e sconfitto da Iocanan e fuggì con i suoi seguaci che si erano rifugiati tra gli Ammoniti (Geremia 41:15). Quel piccolo residuo di Giudei si recò quindi in Egitto.

Gheder "Un luogo murato"

(Giosuè 12:13) Forse un altro nome per Ghedera o Ghedor (Giosuè 15:58).

Ghedera "Fortezza"

Luogo fortificato, villaggio nella pianura (shephelah) di Giuda (Giosuè 15:36). È un nome cananeo e fenicio molto comune. È la forma femminile di Geder (Giosuè 12:13). Il plurale è Ghederot (Giosuè 15:41). Alcuni lo hanno identificato con Jedireh, una rovina a 14 km. da Lidda, verso Eleuteropolis, e 6 km. a nord di Sur'ah (Sorea), nella valle dei terebinti.

Ghederatita

Epiteto usato dalla Diodati in riferimento a Iozabad, uno dei guerrieri di Davide a Siclag (1Cronache 12:4), nativo di Ghedera.

Ghedor "Muro"

1. Città sui monti o nel paese collinoso di Giuda (Giosuè 15:58), identificato con Jedar, tra Gerusalemme ed Ebron.

2. (1Cronache 4:39). La Ghedera di (Giosuè 15:36) o la nota Gherar, come

traduce la versione dei Settanta. Là gli antichi patriarchi soggiornarono e nutrono le greggi (Genesi 20:1,14,15 26:1,6,14).

3. Villaggio del territorio di Beniamino (1Cronache 12:7), probabilmente corrispondente a Gheder (Giosuè 12:13).

Ghelilot "Cerchi", "regioni"

Luogo ai confini di Beniamino (Giosuè 18:17), chiamato Ghilgal in (Giosuè 15:7).

Ghemaria "Yahweh ha reso perfetto"

1. Figlio di Safan; uno dei Leviti del Tempio ai tempi di Ioiachim (Geremia 36:10 2Re 22:12). Baruc lesse a voce alta al popolo, dalla camera di Gemaria e poi nell'udienza di Gemaria e degli altri scribi, le profezie di Geremia (Geremia 36:11-20), che lo riempirono di terrore. Insieme ad altri, pregò il re di non distruggere il rotolo di quelle profezie (Geremia 36:21-25).

2. Figlio di Chilchia, che accompagnò Safan a portare il tributo di Sedechia a Nabucodonosor e che portò al tempo stesso una lettera di Geremia agli Ebrei prigionieri in Babilonia (Geremia 29:3,4).

Ghenubat "Furto"

Figlio di Adad, della famiglia reale degli Idumei. Fu allevato nella casa del Faraone. Sua madre era una sorella di Tacpenes, moglie del re d'Egitto, citata in (1Re 11:20).

Ghera "Grano"

1. Figlio di Bela e nipote di Beniamino (1Cronache 8:3,5,7).

2. Padre del giudice Eud (Giudici 3:15).

3. Padre di Simei, che maltrattò terribilmente Davide (2Samuele 16:5 19:16,18).

Gherar "Regione", "dimora"

Città e regione molto antica al confine

meridionale della Palestina. Era governata da un re di nome Abimelec (Genesi 10:19 20:1,2). Abraamo vi soggiornò e forse fu lì che nacque Isacco. In questo luogo entrambi i patriarchi si resero colpevoli del peccato di rinnegamento delle loro mogli, ed entrambi strinsero un'alleanza con il re prima di partire per Beer-Seba (Genesi 21:23-34 Genesi 26:1) ss. Era apparentemente una ricca località pastorale (2Cronache 14:12-15). Là Isacco raccolse il centuplo di ciò che aveva seminato e fu benedetto da Dio (Genesi 26:12). La "valle di Gherar" (Genesi 26:17) era probabilmente l'attuale uadi El-Jerdr.

Ghere

Semi, probabilmente di carruba. La più piccola unità di peso e monetaria tra gli Ebrei, pari alla ventesima parte del siclo (Esodo 30:13 Levitico 27:25 Numeri 3:47). Era usata come la nostra parola "granello".

Gherghesa = Gerasa,

identificato con la moderna Khersa, "che sta di fronte alla Galilea", vicino al lago. Fu probabilmente la scena del miracolo di (Marco 5:1-20) ecc. "Dalla base del grande altopiano di Basan, a un'altezza di almeno 610 metri, il terreno scendeva ripido, spesso a precipizio, fino alla costa. Ai piedi di quel pendio, un contrafforte si sporge fino all'orlo delle acque. È su quel contrafforte che i maiali corsero freneticamente fino al lago in cui perirono" (J.L. Porter, *Through Samaria*). (vedi) **Gadara**

Gherizim

Monte della Samaria, a circa 900 metri sul Mediterraneo, a sinistra della valle che comprende l'antica città di Sichem (vedi voce), verso Gerusalemme. Si ergeva di fronte al Monte Ebal. La distanza tra le vette dei due monti era di circa

3 km. (Deuteronomio 27:1) ss. (Giosue 8:30-35).

Le tribù che discendevano dalle serve di Lea e di Rachele, insieme alla tribù di Ruben, si radunarono sui pendii di questo monte e risposero alla benedizione pronunciata da Dio come ricompensa di ubbidienza, quando Giosuè, nella valle sottostante, lesse la Legge di fronte a tutto il popolo, così come quelle che erano raccolte sul monte Ebal rispose con un forte Amen alla dichiarazione delle maledizioni contro i disubbidienti. Fu probabilmente in questo periodo che la bara che conteneva il cadavere imbalsamato di Giuseppe fu posto a giacere nella "parte del campo" che Giacobbe aveva comprato "dai figli di Camor" (Genesi 33:19 50:25). Giuseppe Flavio racconta (Ant. 11:8, 2) che Sanballat costruì un Tempio per i Samaritani su questo monte e istituì un sacerdozio, indipendente da quello degli Ebrei a Gerusalemme.

Questo Tempio fu distrutto duecento anni dopo. Fu in seguito ricostruito da Erode il Grande. Secondo una tradizione samaritana, fu la scena dell'evento riportato in (Genesi 22:1) ss. Su questo monte rimangono molte rovine, alcune evidentemente di edifici cristiani. È a questo monte che si riferì la donna di Sincar in (Giovanni 4:20). Per secoli, Gherizim fu il centro di insurrezioni politiche. I Samaritani (vedi voce), un gruppo piccolo ma unito, vi dimorano ancora, mantenendo la loro antica forma di culto cerimoniale.

Ghersom "Espulsione"

1. Figlio maggiore di Levi (1Cronache 6:16,17,20,43,62,71 15:7) = Gherson (vedi voce).

2. Il maggiore dei due figli di Mosè nati a Midian (Esodo 2:22 18:3). Mentre Mosè si recava in Egitto con la sua famiglia, in ubbidienza al comandamento del Si-

gnore, fu colpito da una malattia improvvisa e mortale (Esodo 4:24-26) che, secondo sua moglie Sefora, Dio aveva inviato perché non aveva circonciso suo figlio. Lei prese allora “una selce tagliente” e circoncise Ghersom, dicendo: “Tu sei per me uno sposo di sangue”. In altre parole, aveva riacquistato, in un certo senso, suo marito mediante il sangue di suo figlio.

3. Discendente di Fineas che ritornò con Esdra da Babilonia (Esdra 8:2).

4. Figlio di Manasse (Giudici 18:30) (Riv., NRV: “di Mosè”).

Gherson

= Ghersom, “espulsione”. Il maggiore dei tre figli di Levi (Genesi 46:11 Esodo 6:16). Nel deserto, i figli di Gherson erano incaricati dei tessuti usati per il Tabernacolo durante i suoi spostamenti, cioè le tende, i veli, le cortine, ecc. (Numeri 3:21-26). Ai Ghersoniti spettarono tredici città levitiche (Giosuè 21:27-33).

Ghesem

O Gashu, “fermezza”. Probabilmente un capo degli Arabi a sud della Palestina, uno dei nemici degli Ebrei dopo il ritorno da Babilonia (Neemia 2:19 6:1,2). Si unì a Sanballat e Tobia per opporsi alla ricostruzione delle mura di Gerusalemme.

Ghesur “Ponte”

Nome di una regione o principato della Siria, vicino a Galaad, tra il Monte Ermon e il lago di Tiberiade (2Samuele 15:8 1Cronache 2:23). I Ghesuriti abitavano probabilmente la località inespugnabile di Argob, la moderna Lejah, nell'angolo nord-orientale di Basan. Ai tempi di Davide era governata da Talmai. La figlia di Talmai divenne moglie di Davide e madre di Absalom, che si rifugiò a Ghesur dopo l'omicidio di Amnon (2Samuele 13:37).

Ghesuriti

1. Abitanti di Ghesur. Mantengono relazioni amichevoli con gli Israeliti a est del Giordano (Giosuè 12:5 13:11,13).

2. Altro popolo nativo della Palestina, che abitò ai confini sud-orientali del paese. I Ghesuriti citati in (Giosuè 13:2) non sono gli stessi di (Giosuè 13:11-13), ma la tribù citata in (1Samuele 27:8).

Ghezer “Precipizio”

Antica città regale dei Cananei (Giosuè 10:33 12:12), assegnata, insieme alla campagna circostante, ai Leviti cheatiti (Giosuè 21:21 1Cronache 6:67). Si trovava tra il basso Bet-Oron e il mare (Giosuè 16:3 1Re 9:17). Fu là che Davide arrestò il suo inseguimento dei Filistei (2Samuele 5:25 1Cronache 14:16) dopo la battaglia di Baal-perazim. I Cananei ne rimasero in possesso fino ai tempi di Salomone, quando il re d'Egitto la conquistò e la diede a Salomone come parte della dote della principessa egizia che egli sposò (1Re 9:15-17). È identificata con Tell el-Jezer, a circa 16 km. a sud-ovest di Bet-Oron. È citata nelle Lettere di Amarna.

Ghiaccio

(Eb. *kerah*, per la sua forma levigata) (Giobbe 37:10 6:16 38:29); tradotto “gelo” in (Genesi 31:40 Geremia 36:30) e “cristallo” in (Ezechiele 1:22) “Oggi il ghiaccio è del tutto sconosciuto nelle parti più basse della valle del Giordano, ma un freddo lieve è a volte sentito sulla costa del mare e vicino al Libano”.

Per tutta l'Asia occidentale, le notti gelide sono spesso succedute da giornate calde. La parola “brina” (Eb. *kephor*, per il fatto che copre il terreno) è citata in (Esodo 16:14 Giobbe 38:29 Salmi 147:16). La parola tradotta “gelo” nella versione LND di (Salmi 78:47) e “brina” nella CEI (Diod. “tempesta; Riv., NRV “chicchi di grandine”), *hanamal*, è pre-

sente solo qui. Gesenio, lessicografo ebraico, e altri traducono “formica”, ma si può conservare l’interpretazione comune derivata dalle versioni antiche.

Ghiaccio

Citato frequentemente nelle Scritture (Giobbe 6:16 38:29 Salmi 147:17) ecc. (vedi) **Cristallo**

Ghibbeton “Altura”

Città dei Filistei nel territorio di Dan, dato ai Cheatiti (Giosuè 19:44 21:23). Nadab, re d’Israele, fu ucciso sotto le sue mura, mentre la assediava, da Baasha, uno dei suoi ufficiali (1Re 15:27). Rimase un possedimento dei Filistei dopo la secessione delle dieci tribù (2Cronache 11:13,14).

Ghibea “Colle” o “città sul colle di Beniamino”

(1Samuele 13:15) più nota come “Ghibea di Saul” (1Samuele 11:4 Isaia 10:29). Fu qui che fu commesso il tremendo delitto contro la concubina del Levita, che portò allo sterminio quasi totale della tribù di Beniamino (Giudici 19:1-20:1) ss. Solo seicento uomini sopravvissero, dopo una successione di battaglie disastrose. Fu il luogo di nascita di Saul, e continuò a essere la sua residenza quando diventò re (1Samuele 10:26 11:4 15:34). Fu annoverata tra i santuari antichi della Palestina (1Samuele 10:26 15:34 23:19 26:1 2Samuele 21:6-10) e quindi chiamata “Ghibea di Dio” (1Samuele 10:5). È stata identificata con la moderna Tell el-Ful (cioè, “colle del seme”), a circa 5 km. a nord di Gerusalemme.

Ghibea (di Fineas)

(Giosuè 15:57). Città nella regione montuosa di Efraim, che era stata data a Fineas (Giosuè 24:33) (Diod. “colle”, LND “monte”, Eb. *Ghibeah*.). Qui Eleazar, figlio di Aaronne, fu sepolto. È stata

identificata con la moderna Khurbet Jibia, a 8 km. a nord di Gufna verso Sicheem.

Ghibea (di Giuda)

(Giosuè 15:57) Città sui monti di Giuda, la moderna Jeba, situata su un colle nell’uadi Musurr, a circa 12 km. a sud-ovest di Betlemme.

Ghiblei

(1Re 5:18) Abitanti di Ghebal.

Ghilboa “Fonte bollente”

Catena montuosa, ora Jebel Fukua’, memorabile in quanto scena della sconfitta disastrosa di Saul per opera dei Filistei. Qui furono uccisi i suoi tre figli, e lo stesso Saul morì di propria mano (1Samuele 28:4 1Samuele 31:1-8 2Samuele 1:6-21 21:12 1Cronache 10:1,8). Si trattava di una catena di monti bassi e brulli che dividevano la valle di Esdraelon (Izreel), a est, dalla valle del Giordano. Quando Davide ricevette le notizie di questa sconfitta, dette voce ai suoi sentimenti nel doloroso canto detto “Canto dell’arco” (2Samuele 1:19-27).

Ghilgal “Rotolare”

1. Dopo la lettura solenne della Legge nella Valle di Sicheem, tra Ebal e Gherizim, gli Israeliti si spostarono a Ghilgal, dove fissarono un accampamento permanente (Giosuè 9:6 10:6). Si trovava accanto “alla quercia di More”, presso la quale Abraamo costruì il primo altare (Genesi 12:6,7). Era una delle tre città in cui Samuele esercitava la funzione di giudice (1Samuele 7:16) e fu qui che offrì sacrifici quando l’Arca non si trovava più nel Tabernacolo a Silo (1Samuele 10:8 13:7-9). Fu qui che, come in un Santuario antico, tutto Israele si radunò per riaffermare la sua lealtà a Saul (1Samuele 11:14). Più tardi divenne la scena di un culto idolatro (Osea 4:15 9:15). È

stata identificata con le rovine di Jiljilieh, a circa 8 km a sud-ovest di Silo e a circa la stessa distanza da Betel.

2. Località presso le “pianure di Gerico”, “all’estremità orientale di Gerico”, dove gli Israeliti si accamparono per la prima volta dopo avere attraversato il Giordano (Giosuè 4:19,20). Qui celebrarono la prima Pasqua nella terra di Canaan (Giosuè 5:10) e rinnovarono il rito della circoncisione e così “si tolsero di dosso l’infamia” della schiavitù egiziana. Fu qui che si eressero le dodici pietre commemorative, tratte dal letto del Giordano e fu qui che il Tabernacolo rimase finché non fu trasportato a Silo (Giosuè 18:1). È stato identificato con Tell Jiljulieh, a circa 8 km dal Giordano.

3. Luogo, probabilmente della regione montuosa di Efraim, dove fu tenuta una scuola di profeti (2Re 4:38) e da dove Elia ed Eliseo, che vi risiedevano, “scesero a Betel” (2Re 2:1,2). È citato anche in (Deuteronomio 11:30). È ora noto come Jiljilia, luogo a 12 km a nord di Betel.

Ghilo “Esilio”

Città situata nel sud-ovest del territorio montagnoso di Giuda. (Giosuè 15:51). Era il luogo nativo o residenza del traditore Aitofel, “il Ghilonita” (Giosuè 15:51 2Samuele 15:12), e il luogo in cui si suicidò (2Samuele 17:23). È stato identificato con Kurbet Jala, a circa 11 km. a nord di Ebron.

Ghimzo

Luogo fertile tra i sicomori. Città della pianura di Giuda, i cui villaggi erano stati conquistati dai Filistei (2Cronache 28:18). Oggi si chiama Jimzu ed è situata a circa 5 km. a sud-est di Ludd, cioè, Lidda.

Ghion “Torrente”

1. Uno dei quattro fiumi dell’Eden (Ge-

nesi 2:13). È stato identificato con il Nilo. Secondo altri, si trattava dell’Osso, dell’Arasse o del Gange. Invece, secondo la narrazione sacra, tutti questi fiumi dell’Eden derivavano dalle sorgenti dell’Eufrate e del Trigris. È probabile che il Ghion sia l’antico Arasse, che, sotto il nome moderno di Arras, sfocia nel mar Caspio. Era il paese asiatico, e non africano, di Cus che era circondato dal Ghion (Genesi 10:7-10).

(vedi) **Eden**

2. L’unica sorgente d’acqua naturale a Gerusalemme o nelle sue vicinanze è la “Fonte della Vergine” (vedi voce), che sgorga all’esterno delle mura della città, sulla sponda occidentale della valle del Chidron. In occasione dell’avvicinarsi dell’esercito assiro guidato da Sennacherib, Ezechia, per impedire agli assediati di trovare acqua, “turò la sorgente superiore delle acque di Ghion e le convogliò direttamente lungo il lato occidentale della città di Davide” (2Cronache 32:30 33:14).

Questa “fonte” o sorgente deve quindi essere considerata “la sorgente superiore delle acque di Ghion”. Da questa “fonte”, un tunnel, scavato attraverso la catena di monti che forma la parte meridionale della collina del Tempio, porta acqua alla vasca di Siloe, che è situata di fronte a questa catena, all’inizio della valle di Tyropoeon (“produttori di formaggio”) o valle del figlio di Innom, ora piena di rifiuti. La lunghezza di questo tunnel è di circa 500 metri.

Nel 1880 si scoprì, per caso, un’iscrizione sulla parete del tunnel, a circa 6 metri dal punto in cui si apre sulla vasca di Siloe, apposta probabilmente dagli operai di Ezechia, che narra brevemente la storia degli scavi. È possibile però anche che questo tunnel fosse stato realizzato ai tempi di Salomone. Se la frase “le acque di Siloe che scorrono placide” (Isaia 8:6) si riferisce al ruscello delicato che

scorre tuttora attraverso il tunnel fino alla vasca di Siloe, allora questo scavo dev'essere esistito prima dei tempi di Ezechia. Nella parte superiore della valle di Tyropoeoan ci sono ancora due vasche: la prima, chiamata Birket El-Mamilla, a ovest della porta di Jaffa, e la seconda, a sud della prima, detta Birket es-Sultan. Secondo alcuni, sarebbero la vasca superiore e inferiore di Ghion (2Re 18:17 Isaia 7:3 36:2 22:9).

(vedi) **Acquedotto**

(vedi) **Siloam**

Ghigaseo "Abitanti di una zona argillosa"

Discendenti del quinto figlio di Canaan (Genesi 10:16). Una delle tribù originarie della terra di Canaan, precedente all'avvento degli Israeliti (Genesi 15:21 Deuteronomio 7:1). Erano una diramazione della grande famiglia degli Ivvei. Della loro posizione geografica non si sa niente di certo. Probabilmente vivevano nella parte centrate della Palestina occidentale.

Ghirlanda

(Atti 14:13) Nei sacrifici pagani, le vittime erano adornate con nastri e ghirlande di lana, con foglie e fiori intrecciati. Anche l'altare, i sacerdoti e gli assistenti erano ornati allo stesso modo.

Ghittaim "Due torchi"

(2Samuele 4:3 Neemia 11:33). Probabilmente, villaggio del territorio di Beniamino, dove fuggirono i Beerotiti.

Ghittea

Strumento musicale a corda. Il termine si trova nei titoli di (Salmi 8:1 81:1 84:1), dove la versione dei Settanta traduce "tino per l'uva". Il Targum spiega: "l'arpa che Davide portò con sé da Gat". È l'unico strumento a corda citato nei titoli dei Salmi.

Ghitteo

Nativo della città filistea di Gat (Giosue 13:3). Obed-edom, che tenne in casa l'Arca, è chiamato in questo modo (2Samuele 6:10). Seicento Ghittei scesero insieme a Davide da Gat a Israele (2Samuele 15:18,19).

Ghizon

Località sui monti di Giuda; luogo di nascita di Bene-Asem, o dei figli di Hascem o Hazem (1Cronache 11:34 2Samuele 23:32,34).

Giaciglio

(Giobbe 7:13 Salmi 6:6). Luogo di riposo.

(vedi) **Bed**

Giacinto

Propriamente, fiore di colore rosso porpora o violetto e, quindi, anche pietra preziosa di quel colore (Apocalisse 21:20). Secondo alcuni, era la stessa pietra detta opale (Eb. *leshem*) in (Esodo 28:19), la prima della terza fila del pettorale del sommo sacerdote. In (Apocalisse 9:17) descrive semplicemente un colore.

Giacobbe "Colui che prende per il tallone"; "soppiantatore"

(Genesi 25:26 27:36 Osea 12:2-4). Il secondo dei figli gemelli di Isacco e Rebecca.

Nacque probabilmente a Lacai-Roi, quando suo padre aveva cinquantanove anni e suo nonno Abraamo centocinquantanove. Come suo padre, era di animo tranquillo e mite. Si diede alla pastorizia, mentre suo fratello Esaù divenne un cacciatore accanito. Dimostrò, però, molto egoismo e astuzia nei suoi rapporti con Esaù (Genesi 25:29-34). Quando Isacco raggiunse circa centosessant'anni di età, Giacobbe e sua madre cospirarono per ingannare l'anziano patriarca (Genesi 27:1) ss. in modo da far trasferi-